

Il Mattinale

Roma, domenica 22 dicembre 2013

*We
weekend*

22/12

a cura del Gruppo Forza Italia alla Camera

Parole chiave Parole chiave Parole chiave Parole chiave

Berlusconi/1 — Più che mai è l'unico fondamento politico su cui ricostruire la speranza dell'Italia. La persecuzione che continua a subire, con annessi golpe, non riduce ma moltiplica la sua forza positiva di cambiamento.

Berlusconi/2 — Gli stolti si lamentano del fatto che non sta dando incarichi a capi e capetti. Vogliono spiegare a Berlusconi come si fa il Berlusconi. Poveretti. Intanto, invece di aspettare, potremmo tutti quanti utilmente lavorare in aula, sul territorio, dovunque.

Legge truffa/1 — Si chiamerebbe di stabilità. Nel senso che stabilizza l'illegittimità di questo governo e della sua maggioranza. Chiude la sessione di bilancio, ma soprattutto sigilla il Paese nella crisi. Invece di far tesoro dello spiraglio di luce che viene dalla crescita americana, ci richiude nell'infamia del merkelismo. Quattro mance e marchette per chi è già privilegiato, più tasse per gli italiani, che hanno avuto il torto di risparmiare per farsi tosare a comando del Mangia-Panettone Letta.

Legge truffa/2 — La legge sulle province finge di abolirle, ma il vero scopo è creare i draghi delle città metropolitane, con il calcolo perverso e malaccorto che saranno tutte di sinistra. Finge di uccidere piccoli mostri succhiasoldi per creare sanguisughe ciclopiche. Ipocrisia, truffa.

Legge truffa/3 — La legge non elettorale. La chiamiamo così perché il percorso imposto dal governo alla legge elettorale è di quelli che passano dal Tibet, poi puntano a Samarcanda, quindi giù a Timbuctù. Alla ricerca del Perfettissimum, il sistema elettorale perfetto, in attesa del quale niente voto, niente democrazia. L'idea di passare prima dalla maggioranza e poi al resto del mondo pretende di imporre alle opposizioni il riconoscimento de facto di ciò che la Corte costituzionale considera illegittimo, cioè il bottino di seggi. Meglio il metodo della realtà, contro quello del Palazzo truffaldino.

Faccia feroce — Più sono delegittimati, più trema loro la terra sotto i piedi e cercano di accaparrarsi quanto più malloppo riescono. Incredibile Alfano. Come può tollerare di reggere un governo che non fa riforma di giustizia e moltiplica tasse? Tradimentum che è persino peggio del Perfettissimum.

L'imurtacci — Torna l'Imu sulla prima casa nel 2014. Si passa dagli 11 miliardi complessivi di tasse sulla casa del governo Berlusconi, ai 24 del governo Monti, agli oltre 30 miliardi di Letta-Alfano. La parabola di Angelinosentinella: da sentinella-contro-le-tasse a bodyguard del Mangia-Panettone. Angelino ritrova per Natale le tue ali, vola a casa, senza risentimenti, con amicizia.

Avvertenza — Il nostro popolo avrebbe diritto a vacanze in pace. Non può per le preoccupazioni economiche e il lavoro che non c'è e il governo e le banche che lo strozzano. Chi è stato eletto non ha diritto a vacanze, sarebbe diserzione. Trovi la rima tra affetti familiari e impegno per la propria gente. La casa brucia.

Il meglio della settimana

SONDAGGIO TECNE'
CLAMOROSO VANTAGGIO DI 3,5 PUNTI DEL
CENTRODESTRA SUL CENTROSINISTRA!

SONDAGGIO EUROMEDIA
VANTAGGIO DI 1,5 PUNTI DEL CENTRODESTRA
SUL CENTROSINISTRA!

INDICE DEGLI EDITORIALI

Giovedì 19/ Venerdì 20 dicembre

1. **Giovedì 19** – *Golpe su golpe. La nostra azione antigolpista serve a salvare democrazia ed economia* p. 3
2. **Giovedì 19** – *Il nostro ceto medio ha casa in Forza Italia. È più vasto e durevole dei forconi. Dobbiamo portarlo a governare l'Italia* p. 6
3. **Giovedì 19** – *Election Day. Tutte le tempistiche del voto* p. 8
4. **Venerdì 20** – *La Legge di stabilità è un orrore che impone la cacciata di Letta. E allora in fretta legge elettorale e voto a maggio. Ecco come* p. 10
5. *Sondaggi* p. 14

(1)

Giovedì 19 dicembre

**Golpe su golpe.
La nostra azione antigolpista serve a salvare
democrazia ed economia**

Non abbiamo il diritto di mettere al secondo posto, di far scivolare dietro le quinte, come un naviglio che sparisce nella bruma invernale, **il tremendo peso che grava su questa Italia**. Ed è **l'eliminazione de facto e de iure della democrazia**, con un colpo di Stato ripetuto, ossessivo. Non siamo noi a esserne ossessionati, è il golpe che è ossessionato, e si riproduce, prende sempre nuove forme. **Berlusconi ne ha enumerati quattro**, di questi Putsch, e in altre pagine ne rievochiamo la storia, ma è come se il golpe muovesse i suoi tentacoli al ritmo del calendario.

Conosciamo l'obiezione. Ed è la stessa che ha indotto Alfano e i suoi al gravissimo errore della scissione. "La gente soffre e voi vi lamentate per quanto accade al vostro leader, che sarà anche una ingiustizia, ma c'è ben altro, **c'è l'economia**".

Questo è esattamente **l'occulto disegno** che si manifesta nei tentativi da **Napolitano** fino a **Letta**, e ahinoi fino ad **Alfano** e **Lupi**, **di separare la questione della giustizia da quella della economia. In realtà la ferita alla giustizia è ferita alla democrazia, assassinio politico**. Lo scopo è di eliminare il Nemico per eccellenza, cioè Berlusconi e il suo movimento, dalla presa di possesso dell'Italia da parte dei poteri che ci vogliono schiacciati dalla crisi e sottomessi ai diktat della Germania merkeliana.

Questa nostra denuncia di golpe non è un' "altra cosa" rispetto alla **crisi che strangola l'Italia ed in particolare il ceto medio produttivo** costretto a schiantarsi contro il muro della povertà. Il golpe è esattamente quello che ha trasformato la crisi seria che colpisce il resto del mondo in una crisi al quadrato. L'estromissione di **Berlusconi** dal governo nel novembre del 2011 è esattamente l'inizio di un appesantimento pazzesco della **politica delle tasse e dell'assassinio del ceto medio** da parte di **Monti** e dei suoi tecnici.

L'estromissione dal Senato, dopo la condanna di Silvio Berlusconi da innocente, sono la continuazione di questo disegno che colpendo una persona in realtà contribuisce a mettere il **cappio intorno al collo dell'Italia produttiva**, l'Italia che rischia del suo per costruire qualcosa ed è stata messa in ginocchio.

La presa di posizione di ieri contro Berlusconi, che secondo questo incredibile strumento di potere della magistratura onnipotente, sarebbe antidemocratico, è segno che **non vogliono mollare la presa**. Come pure la decisione della **Procura di Milano** di non consentire a Berlusconi di essere il capo di un partito europeo, che si ritrova ovviamente nella capitale parlamentare dell'Europa, cioè Bruxelles. Anche questo è un'offesa a dieci milioni di persone.

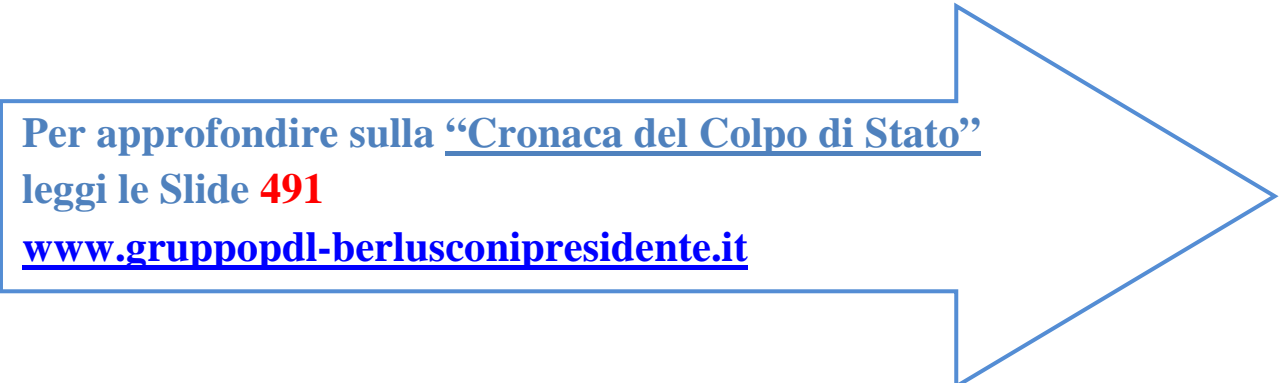
E ci addolora e delude profondamente il **raggelante silenzio di Alfano e dei suoi**, dinanzi a queste scelte gravi di una parte dello Stato che usa del proprio ruolo per esercitare un dominio assoluto sulla politica. Dobbiamo pensare, caro Angelino, che le tue denunce dell'ingiustizia e della ferita alla democrazia fossero di convenienza?

Non ci crediamo.

Napolitano deve aver fatto un sortilegio alle tue ali ormai di gesso, e ti lasciano alla mercé dei colpi fin troppo facili di Renzi. Torna a casa, il vitello grasso nel frattempo è dimagrito, ma un piatto di minestra ci sarà sempre.

Noi denunciemo il golpe e **chiediamo** come rimedio e contro golpe **di lasciare la voce al popolo con le elezioni. Per questo riteniamo siano inderogabili.**

Altrimenti ci avvieremo anche a un semestre italiano di presidenza dell'Europa da mezze porzioni di pesce bollito, da spumantino pallido, da Paese dove invece di Roma saremmo la Vichy del IV Reich.



Per approfondire sulla **“Cronaca del Colpo di Stato”**
leggi le Slide **491**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

Forza Italia si ribella all'aggressione del Csm contro Berlusconi.

Il raggelante silenzio di Alfano e del Ncd



CSM: FORZA ITALIA "SI CONFERMA CENTRO TUTELA STRAPOTERE MAGISTRATURA"

"Come sempre il CSM si dimostra il centro della tutela dello strapotere della magistratura. Anziche' occuparsi di proteggere i cittadini dagli errori, dalle manchevolezze, dall'arroganza dei magistrati e invece di premiare ed incentivare quei moltissimi magistrati che lavorano in silenzio, rischiando spesso la vita e l'incolumita' personale, il CSM entra quotidianamente nella vita politica con continue esternazioni contro il leader del centrodestra". Lo affermano in una nota congiunta i capigruppo parlamentari di Forza Italia Paolo Romani e Renato Brunetta e i vice capigruppo Annamaria Bernini e Mariastella Gelmini. "Così facendo si crea un clima negativo nei confronti del Presidente Berlusconi ponendosi le condizioni perché la magistratura nel suo complesso non sia serena nei suoi confronti ma anzi lo valuti sempre con pregiudizio - proseguono -. Queste pratiche a tutela, che non hanno nessun effetto pratico, sarebbero risibili ed inutili se non avessero l'effetto voluto di porre tutta la magistratura contro il Presidente Berlusconi. E i risultati si sono chiaramente visti con sentenze indegne ed ingiuste. La saldatura fra magistratura militante che ha occupato ormai da anni il CSM e la sinistra, si appalesa sempre più e dimostra la stretta interconnessione fra quanto sta avvenendo nella vita politica del paese e i processi contro Silvio Berlusconi e contro tutti coloro che gli sono stati e gli sono vicini. Una politica concertata di distruzione di una intera classe politica del centrodestra - concludono i capigruppo di Fi e i vice -. E' una situazione gravissima che si sta verificando nel più totale silenzio delle alte cariche istituzionali e che potrà trovare risoluzione solo con una profonda riforma della magistratura che tuteli l'indipendenza da ogni potere dei magistrati ma che impedisca di fare politica con le sentenze e con minacciosi proclami ad una categoria ormai autoreferenziale e fuori da ogni controllo democratico".

**Paolo Romani, Renato Brunetta,
Annamaria Bernini, Mariastella Gelmini**
18 dicembre 2013

(2)

Giovedì 19 dicembre

**Il nostro ceto medio ha casa in Forza Italia.
È più vasto e durevole dei forconi.
Dobbiamo portarlo a governare l'Italia**

I forconi sono stati al momento rinfoderati. Molto sollievo si percepisce nei Palazzi che, per ragioni di vario genere, alcune condivisibili, hanno cercato in ogni modo di spegnerne i fuochi ribelli. Ma sarebbe da gente rintronata da panettoni e brindisi credere di averla fatta franca.

Il disagio esiste, stringe il petto a moltissima brava gente. Tanti che non si sono mossi dai loro guai, continuando ad arrabattarsi tra banche e botteghe, creditori e clienti, commercialista e avvocato, non hanno avuto neanche il tempo di pensare: vado-o-non-vado. Eppure ora sono delusi di questo ammosciamento di numeri e della povertà di idee politiche espresse in piazza. Questo impone ancora di più attenzione e serietà.

Forza Italia è un movimento di ideali, a misura della testimonianza datane da **Silvio Berlusconi**. Sono i valori del lavoro e del rischio, del **coraggio di intraprendere** e della soddisfazione di dare lavoro e di procurare benessere alla propria famiglia ma anche ai propri collaboratori. Si chiama **ceto medio**. Non è gente che si esprime con il casino, ha sempre per fortuna altro di meglio da fare che manifestare, deve lavorare e se non ce l'ha prova a inventarlo.

Nel mare del disagio assoluto che riguarda tanta parte di quello che marxianamente si definirebbe “blocco sociale”, come ha dimostrato una indagine di Nicola Piepoli, più del 70 per cento vedono la protesta con simpatia, e adesso?

È ancora più valido quanto abbiamo sostenuto in questi giorni, facendo eco alle preoccupazioni e alle speranze del leader dei moderati. **Quella è gente nostra.** Chi oggi è impiccato dalla crisi sono coloro che sono stati e sono tuttora e vorrebbero

essere domani **il motore umile e possente dell'Italia** e della sua capacità di reggere come tenuta economica e pace sociale.

Oggi stanno scivolando nel crinale non della sobrietà e del ridimensionamento dei progetti, ma nel burrone della povertà, senza tutele, senza ammortizzatori, pensati dalla sinistra solo per i propri elettori da grande azienda e sottostato.

I **Club Forza Silvio** sono dunque **l'ambito in cui invitare anzitutto questi lavoratori autonomi, gli artigiani, quanti tengono bottega produttiva o commerciale, i loro collaboratori senza welfare, gli studenti e i giovani che vorrebbero intraprendere e si sentono senza prospettive.**

Il nostro movimento non è un alveo in cui consolarsi nuotando tra il rispettivo contributo di lacrime, ma un punto in cui rifocillarsi insieme di rabbia e di speranza, dove le proteste diventano proposte. E **le proposte hanno bisogno dell'esperienza vitale di chi è in sofferenza insieme con i nostri eletti**, dentro la capacità di guida di Silvio Berlusconi.

Il nostro destino di movimento politico ha il suo destino di maggioranza assoluta nell'asse uni-duale di leader e popolo, che ha la sua forza nella realtà e preme sui Palazzi.

I quali che cos'hanno prodotto? **Governo e sua striminzita maggioranza**, senza liceità morale e politica dopo la sentenza della Cassazione, hanno prodotto la **legge di Stabili-tasse**. Le imposte sulla casa, su tutto crescono, persino sulla patente e sul suo rinnovo, il tutto per foraggiare favori alle clientele più disparate, in una confusione di conti e di regole, da corte tardo-bizantina.

Finirà questo balletto di cicisbei della Merkel.



Per approfondire sul “Ritorno dei Forconi”
leggi le Slide 512
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

ILM

(3)

Giovedì 19 dicembre

Election Day. Tutte le tempistiche del voto

Riteniamo inderogabile dovere di democrazia consentire che la voce torni al popolo sovrano. Le larghe intese non ci sono più.

Il Parlamento è moralmente delegittimato con numeri falsati da un premio elettorale fuori Costituzione e la conseguente elefantiasi malata della sinistra.

Interessante riprendere il parere tecnico di costituzionalisti esperti di questioni elettorali, peraltro organici alla sinistra per cui hanno già militato in Parlamento.

Riprendiamo dal “*Corriere della Sera*” di oggi le loro istruttive considerazioni.

Secondo **Augusto Barbera**, l’**Election Day** “è solo questione di volontà politica. Non si è mai fatto, ma nessuna norma lo vieta. Le elezioni per Comuni, Province e Regioni, Senato e Camera “si svolgono, compatibilmente con quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, in un'unica data nell'arco dell'anno”. E “qualora nel medesimo anno si svolgano le Europee, le consultazioni di cui sopra si effettuano in quella data”.

“Nel 1979 ci fu uno scontro tra Craxi, che chiedeva di accorpare Politiche ed Europee, e Andreotti, contrario”, ricorda Barbera. Le “impossibilità giuridiche” citate dalla Dc, che negò la data unica, erano già dubbie allora.

Dopo di che, aggiunge *Il Mattinale*, una norma votata nel 2011, regnante Monti, le ha rese addirittura obbligatorie.

Conviene a questo punto prendere atto del **calendario**, per far coincidere il tutto senza sbreggi costituzionali.

Dice Barbera: “La Costituzione all'**articolo 61** afferma che le elezioni delle nuove Camere hanno luogo **entro 70 giorni dalla fine delle precedenti**”. Insomma, per votare il **25 maggio** (giorno stabilito per le elezioni europee) le Camere devono essere sciolte dopo il 16 marzo.

“Al ministero dell'Interno servono 60 giorni per organizzare il voto”, spiega **Stefano Ceccanti**. Se arrivasse una crisi, “si andrebbe a elezioni prima”, risponde Ceccanti, che cita il precedente del 1979: “Si votò per Politiche ed Europee a una settimana di distanza”.

Ma ora “sarebbe improponibile tornare a votare con il Porcellum modificato, dopo la decisione della Consulta, con preferenze su larga scala e proporzionale puro. Si aprirebbe una nuova stagione di instabilità”, conclude il costituzionalista.

Conviene assolutamente arrivare a quella data con una legge approvata attraverso il concorso delle maggiori forze, condivisa ampiamente, e che garantisca il governo a chi vince.

Noi siamo pronti. Siamo nati pronti.



Per approfondire leggi le Slide

521, 522, 523, 524

www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

(4)

Venerdì 20 dicembre

La Legge di stabilità è un orrore che impone la cacciata di Letta. E allora in fretta legge elettorale e voto a maggio. Ecco come

Questo governo ha dimostrato con una Legge di stabilità oscena, con marchette spudorate, con incrementi di tasse e confusione su tutto, che deve andarsene. Subito. **Finish**, come diceva una volta Renzi. E s'ha da votare. **Election Day**.

A questo punto la questione della **legge elettorale** non è un problema di forma, ma di sostanza. Elenchiamo alcuni elementi chimici imprescindibili.

- 1) Deve essere **maggioritaria**, in modo tale che chi vince possa governare. Un **turno unico**;
- 2) Non può essere **il proporzionale puro** che a quanto pare sarà sfornato dalla Corte costituzionale. **Ci consegnerebbe alla palude**;
- 3) Il fattore tempo. **Il tempo è una questione essenziale della sostanza**.

Occorre che il punto uno e due si realizzino in fretta. Altrimenti diventerebbe un'utopia. Perché? Ci sarebbero due possibilità se si dovesse procedere con studiata lentezza.

- a) **La legge elettorale è in funzione delle elezioni**. E se non c'è la legge elettorale idonea a garantire il punto uno e due, non si vota per chissà quanto tempo, con la scusa che nessuno è contento, e che – giustamente – oggi il proporzionale puro non lo vuole (a parole!) nessuno. Insomma, ci si troverebbe in uno **stallo** che continuerebbe a lasciare a becco asciutto la sovranità popolare, a cui sarebbe impedito di esercitarsi.
- b) **Alla fine, Renzi si stufa**. Visto che non si riesce a mettersi d'accordo, fa tutto a colpi di maggioranza, con doppio turno e robe simili.

Alla democrazia italiana conviene **far trovare al popolo elettore una legge preparata bene e in fretta**. Una legge che non truffi una parte per favorire l'altra, come accadrebbe con il doppio turno. E **questa legge non è un'utopia, perché c'è**. È lì pronta, basta una spolverata ed è pronta. Si chiama **Mattarellum**. Uninomiale maggioritaria con correzione proporzionale. Si può modificare in pochi giorni per rendere la vittoria anche certezza di governo.

Non lo diciamo per dire. **La necessità di essere pronti è data da un fatto oggettivo: l'assoluta inettitudine del governo Letta**. Deve essere sfiduciato, deve lasciare spazio alle scelte della gente invece che ai ghirigori del Palazzo. **Ha fallito sull'economia** clamorosamente, **sulla giustizia** e **sulle larghe intese**. A un governo cosiffatto una persona sensata non lascerebbe decidere neppure su un regolamento di condominio, figuriamoci se affidargli la riforma costituzionale.

Per cui **sarebbe un delitto traccheggiare ulteriormente**, fantasticando come fa il Capo dello Stato, con l'esterrefatta renziana **Maria Elena Boschi**, rivoluzioni copernicane della Repubblica guidate da **Letta** e **Alfano**. Sarebbero impossibili numericamente oltre che illegittime a causa di un Parlamento dai numeri fasulli.

Dunque il governo, e lo vediamo perfettamente nelle interviste di modesto cabotaggio di **Formigoni** e **Cicchitto**, ha come proprio scopo sociale semplicemente di durare. **Tirare a lungo il brodo**. A costo di minacciare se qualcuno ne prepara la fine, di essere gli stessi teorizzatori della stabilità a rovesciare il tavolo.

La legge la vuole fare la maggioranza – dicono Letta e Alfano – e così è sicuro che sarà successiva (la pensano così, lo hanno detto e arcidetto) alle modifiche della Carta. Figuriamoci. **La legge elettorale va decisa dalle forze reali**, che con ogni evidenza rappresentano il popolo. Ed è giusto che a guidare la trattativa sia **Renzi**, leader del partito che – al di là del premio incostituzionale, ha raccolto (frodi a parte) il maggior numero di voti. Dunque: siamo aperti a tutto, considerando un fatto: **occorre fare in fretta**.

Infatti Renzi è a caccia. Di chi? Di Letta. Ha il fucile in spalla, ha mandato in giro i suoi battitori per farsi consegnare il pavone dalla grande ruota colorata a comodo tiro di schioppo o forse della più silenziosa e mortale cerbottana al curaro. **Cerca l'occasione**, in modo da non passare per un uccellatore di frodo, ma per uomo coerente e determinato, **che elimina un ostacolo per l'Italia**.

Noi qui non stiamo a discutere sul contenuto del cervello del sindaco di Firenze, che ci sembra un compito impossibile anche per lui stesso. Le sue strategie ci interessano poco adesso. Di certo vuole andare a votare.

Ci sono segnali sparsi nella jungla del Partito democratico.

Oggi segnaliamo l'intervista della neo responsabile per la giustizia, **Alessia Morani**, che in pratica riannoda la corda di canapa a cui appendere il ministro **Cancellieri** alla prima occasione, magari quando si discuterà al Senato la mozione di sfiducia individuale. Lasciando intendere che la mollerà al suolo.

E poi la questione delle **proposte sul lavoro**, al di là del fatto che la pratica tocca alla onorevole **Marianna Madia** che anche a sentir nominare questa parola si spaventa, sono destinate a creare un conflitto con la Cgil, che il governo Letta non può permettersi di avere contro, visto che ha già la Confindustria pronta allo sgambetto.

L'errore madornale che potremmo fare in questa fase è lasciar credere che noi si sia incerti, dubbiosi, divisi su questa o quella formula elettorale.

Qui si tratta di procedere con chiarezza, con semplicità, come ha fatto Silvio **Berlusconi** quando domenica scorsa ha indicato il **Mattarellum**.

Non come un dogma, ma come **nobile compromesso**, possibile e che piace pure a molte forze. **Guai a dare il pretesto**, magari per ingenui personalismi, **per farci mettere nel sacco**. O in quello polveroso di **Napolitano** o in quello da brigante di **Renzi**.

Il nostro compito dev'essere oggi quello di **evitare all'Italia di essere messa un altro anno nel Saccomanni**.

I tempi? Fine gennaio la legge elettorale approvata alla Camera. Metà febbraio al Senato. Dopo il 16 marzo ed entro fine marzo scioglimento delle Camere. 25 maggio, Election Day. D'accordo Renzi? O il tuo schioppo è a salve e la tua cerbottana tira mollica di pane?

Verso l'Election Day

Fine Gennaio:
approvata alla Camera la nuova legge elettorale



Metà Febbraio:
approvata al Senato



Dopo il 16 Marzo ed entro fine Marzo:
scioglimento delle Camere



25 Maggio:
ELECTION DAY

(5)

Sondaggi

SONDAGGI A CONFRONTO: IL CENTRODESTRA (aggiornati al 20 dicembre 2013)

	FORZA ITALIA	NCD	LEGA NORD	FRATELLI D'ITALIA	ALTRI	TOTALE CDX
Tecnè 19/12/2013	23,3	5,3	3,4	2,8	1,4	36,2
IPSOS 10/12/2013	21,8	7,5	3,3	1,8	1,6	36
EMG 16/12/2013	21,1	4,1	3,3	2,6	2,4	34,3
Euromedia 13/12/2013	21,4	3,6	4,3	2,4	1,7	33,4
SWG 13/12/2013	18,9	5	5,5	2,8	1,4	33,6
DEMOPOLIS 13/12/2013	21	6,2	3,8	2,5	-	33,5
DATAMEDIA 11/12/2013	20,2	5,3	3,5	2	2,6	33,6
IPR 11/12/2013	20,5	7,5	3,5	2,5	2,3	36,3

SONDAGGIO TECNE'
Clamoroso vantaggio di 3,5 punti
del Centrodestra sul Centrosinistra!

TOTALE ITALIA - CAMERA	Sondaggio 19/12/2013	Sondaggio 13/12/2013	STORICO Politiche 2013
Forza Italia Nuovo Centro Destra Lega Nord Fratelli d'Italia Altri	<ul style="list-style-type: none"> • 23,3 • 5,3 • 3,4 • 2,8 • 1,4 	<ul style="list-style-type: none"> • 23,1 • 5,6 • 3,6 • 2,6 • 1,2 	<ul style="list-style-type: none"> • 21,6 (PDL) • 4,1 • 2,0 • 1,5
TOTALE CENTRO DESTRA	36,2	36,1	29,2
PD Sinistra, Ecologia e Libertà Centro Democratico + Altri	<ul style="list-style-type: none"> • 29,4 • 2,7 • 0,6 	<ul style="list-style-type: none"> • 28 • 3 • 0,5 	<ul style="list-style-type: none"> • 25,4 • 3,2 • 1,0
TOTALE CENTROSINISTRA	32,7	31,5	29,6
UDC - Unione di Centro Futuro e Libertà Scelta Civica	<ul style="list-style-type: none"> • 2,9 - • 1,6 	<ul style="list-style-type: none"> • 3,2 - • 1,7 	<ul style="list-style-type: none"> • 1,8 • 0,5 • 8,3
TOTALE CENTRO	4,5	4,9	10,6
MOVIMENTO 5 STELLE	21,7	23,2	25,6

SONDAGGIO EUROMEDIA
Vantaggio di 1,5 punti
del Centrodestra sul Centrosinistra!

TOTALE ITALIA - CAMERA	Sondaggio 13/12/2013	Sondaggio 2/12/2013	STORICO Politiche 2013
Forza Italia Nuovo Centro Destra Lega Nord Fratelli d'Italia Altri	<ul style="list-style-type: none"> • 21,4 • 3,6 • 4,3 • 2,4 • 1,7 	<ul style="list-style-type: none"> • 22 • 3,5 • 4,2 • 3 • 1,5 	<ul style="list-style-type: none"> • 21,6 (PDL) • 4,1 • 2,0 • 1,5
TOTALE CENTRODESTRA	33,4	34,2	29,2
PD Sinistra, Ecologia e Libertà Centro Democratico + Altri	<ul style="list-style-type: none"> • 28 • 3,3 • 0,6 	<ul style="list-style-type: none"> • 25,8 • 3,6 • 0,7 	<ul style="list-style-type: none"> • 25,4 • 3,2 • 1,0
TOTALE CENTROSINISTRA	31,9	30,1	29,6
UDC - Unione di Centro Futuro e Libertà Scelta Civica	<ul style="list-style-type: none"> • 2,6 - • 1,9 	<ul style="list-style-type: none"> • 2,8 - • 2,5 	<ul style="list-style-type: none"> • 1,8 • 0,5 • 8,3
TOTALE CENTRO	3,5	5,3	10,6
MOVIMENTO 5 STELLE	22,5	24	25,6